

B. Vittima di pignoramento intrappolata a causa del blocco del conto corrente

Il soggetto: il signor Blue

Il signor Blue è un pensionato la cui principale fonte di sostentamento è la pensione mensile. Come molte persone in difficoltà finanziarie, è stato oggetto di un procedimento esecutivo che ha portato al *pignoramento presso terzi* del suo conto corrente. Questo provvedimento ha di fatto congelato i suoi fondi, impedendogli di accedere proprio alle risorse di cui aveva bisogno per coprire le spese quotidiane di base e mantenere la propria dignità durante la pensione.

La sfida: lo stallo amministrativo successivo al pignoramento

L'aspetto più angosciante della situazione del signor Blue si è verificato dopo che il procedimento legale si era ufficialmente concluso. Sebbene il caso di pignoramento fosse stato chiuso, la banca continuava a bloccare il suo conto. Nonostante fosse in vigore una sentenza formale, il signor Blue si è trovato intrappolato in una situazione di stallo amministrativo: non poteva prelevare la sua pensione e l'istituto finanziario continuava a non rispondere alle sue richieste di sbloccare il conto. Questo congelamento persistente ha creato una crisi urgente, poiché il suo diritto fondamentale di accedere al proprio reddito di sussistenza veniva ostacolato dalla mancanza di comunicazione tra il sistema giudiziario e l'istituto bancario.

Il sostegno pro bono di PBI e del nostro studio legale associato

Riconoscendo che un ritardo nell'accesso ai fondi pensionistici costituisce un'emergenza per un cittadino anziano, Pro Bono Italia ha dato priorità al caso del signor Blue e ha coordinato l'abbinamento con un avvocato di uno dei suoi studi legali affiliati. Gli avvocati hanno fornito oltre 10 ore di assistenza legale specialistica in sede extragiudiziale per risolvere l'impasse:

- Verifica forense della documentazione: è stata condotta un'analisi rigorosa degli atti del procedimento esecutivo e della sentenza definitiva per confermare lo stato giuridico del conto.
- Valutazione strategica: è stato elaborato un piano d'azione mirato per costringere la banca a riconoscere la chiusura del procedimento e a cessare il blocco illegittimo dei fondi.
- Ricerca giuridica e giurisprudenziale: è stata condotta una ricerca approfondita sulle norme relative all'esecuzione ipotecaria da parte di terzi e sugli obblighi di notifica per le "*ordinanze di assegnazione*", al fine di garantire che la banca non avesse più alcun fondamento giuridico per trattenere i beni.

L'impatto: il ripristino dell'autonomia finanziaria

Questo rapido intervento ha trasformato la situazione del cliente; 10 ore di precisione forense hanno fatto breccia nell'inerzia bancaria per far rispettare la chiusura giudiziaria, sbloccando la pensione che rappresentava la sua ancora di salvezza e proteggendo un pensionato dal crudele limbo dell'abbandono post-pignoramento. Al di là del sollievo di un singolo uomo,

l'intervento ha messo in luce come le banche sfruttino le lacune nelle notifiche nei procedimenti di pignoramento presso terzi, trasformando casi risolti in silenziose prigioni finanziarie per cittadini vulnerabili.

Il rapido intervento di PBI in questo caso dimostra che l'assistenza pro bono è l'ultimo baluardo contro le emergenze individuali: quando la burocrazia congela i mezzi di sussistenza, un avvocato d'élite li sblocca dall'oggi al domani. Verificando le sentenze, analizzando le leggi e dando il via all'ordine di cessione, questo caso non si è limitato a liberare i fondi, ma ha fornito un modello per gli anziani di tutto il Paese, garantendo che nessun pensionato debba sopportare un purgatorio amministrativo mentre le banche fungono da guardiani della sopravvivenza di base.

Grazie al lavoro degli avvocati e al coordinamento di PBI, il team legale ha monitorato con successo il processo di notifica che ha innescato lo sblocco automatico del conto. Verificando che la banca avesse ricevuto l'ordine di cessione formale che poneva fine al procedimento, lo studio ha garantito che il signor Blue riottenesse il pieno accesso alla sua pensione senza ulteriori contenziosi. Questo intervento è stato essenziale per ripristinare la sua autonomia finanziaria e garantire che potesse nuovamente contare sulla sua pensione per le sue necessità essenziali, dimostrando che il sostegno pro bono è una salvaguardia vitale contro l'inerzia amministrativa.